



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1038/18 X.F.G. RA

Prot. n. 31 del 03/04/2018

Al Presidente della Giunta
regionale

Sede

Interrogazione a risposta scritta

Trasferimento Emodinamica e UTIC P.O. Loreto Mare- Criticità

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) attraverso segnalazioni di operatori e da notizie di stampa si è venuti a conoscenza dell'imminenza del trasferimento dei servizi di emodinamica e di UTIC presso l'Ospedale del Mare

Rilevato che:

- a) da una disamina di quanto sta accadendo da circa 1 mese nella gestione delle emergenze tempo dipendenti nell'ambito metropolitano della città di Napoli si evince che tutti i presidi sede di P.S. di Napoli hanno superato la capacità ricettiva per un eccezionale fenomeno di overcrowding a causa dell'aumento dei volumi di attività relativi all'accesso al Pronto soccorso ;
- b) Che a causa di ciò il P.O. San Paolo, il P.O. Pellegrini ed il San Giovanni Bosco con distinte note hanno trasmesso via fax la comunicazione alla centrale operativa 118 «dell'impossibilità di accogliere altri pazienti in emergenza». Nei messaggi viene chiaramente segnalata la «totale saturazione della capacità ricettiva ordinaria e straordinaria» del reparto del pronto soccorso e quindi si fa riferimento all'esigenza di «dirottare i pazienti che presso gli altri presidi cittadini»;
- c) Si è creato così un corto circuito impossibile da governare e di conseguenza un super afflusso verso l'unico pronto soccorso capace di reggere all'impatto: il Cardarelli;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Considerato che:

- a) Al DEA del Cardarelli negli ultimi 10 giorni vi è stata una media di 240 accessi di pronto soccorso al giorno, con punte anche di 270. In questo lasso di tempo i pazienti ai quali è stato prestato soccorso presso il DEA Cardarelli sono circa 2.400;
- b) L'ospedale Cardarelli, ancora in emergenza per il picco influenzale, già gravato da qualche mese della funzione di unico Centro cittadino per i traumi maggiori, va completamente in tilt. Il 60% dei pazienti con emergenze neurologiche dal Loreto Mare sono dirottate al Cardarelli, e per l'eccesso di arrivi al P.S. addirittura le autoambulanze restano bloccate in una lunga fila in prossimità della camera calda, in attesa di recuperare la barella;
- c) La crisi del Cardarelli è certificata dalla messa in moto dell'Unità di crisi, riunitesi in Regione il giorno 19/3 e dalle successive "disposizioni straordinarie per fronteggiare l'emergenza" (nota prot. 1205 del 20/3 del DG Verdoliva).

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato si interroga la Giunta e si vuole sapere:

1. Se non ravvisa la necessità di rivalutare il cronoprogramma del depotenziamento del Loreto Mare, che prevede l'imminente trasferimento dell'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica e del reparto di Emodinamica all'ospedale del Mare atteso che il pronto soccorso del nuovo ospedale di Ponticelli è ancora chiuso.
2. Se non ravvisa la necessità di sincronizzare la chiusura dei servizi di emergenza salvavita esistenti nel territorio dell'ASL NA 1, con l'apertura dell'analoga offerta presso altro P.O., visto che la stessa ASL NA 1 sta disattendendo il cronoprogramma di apertura del PS dell'Ospedale del Mare non avendo concluso le procedure concorsuali.
3. Se non ritiene, stante la congiuntura emergenziale sopra descritta, di adottare comportamenti prudenziali per l'autotutela dello stesso management della ASL NA 1 centro e per assicurare cure tempestive alle persone colpite da infarto che ora vengono trattate con immediatezza e efficacia al Loreto Mare .

Ciarambino